

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/06097
presentata da **MANCUSO GIANNI** il **16/01/2008** nella seduta numero **267**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **16/01/2008**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-06097

presentata da

GIANNI MANCUSO

mercoledì 16 gennaio 2008 nella seduta n.267

MANCUSO. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.* - Per sapere - premesso che:

la legge finanziaria per il 2008, approvata pochi giorni fa, continua, secondo l'interrogante, a riservare brutte notizie per gli italiani e per i lavoratori, introducendo nuovi balzelli invece che agevolare i settori produttivi e quelli in difficoltà per la contingenza economica negativa che il nostro Paese sta attraversando;

nella fattispecie, il settore dell'ippica, è stato duramente colpito prevedendo l'innalzamento dell'I.V.A. sulle compravendite dei cavalli e sui premi al traguardo passando dal 10 per cento al 20 per cento;

tale raddoppio dell'I.V.A. si baserebbe sul principio dell'adeguamento alla normativa europea, ma altri Paesi fondatori hanno ancora oggi una imposta più bassa (in Francia, ad esempio, l'I.V.A. prevista per il settore ippico è rimasta al 5,5 per cento e non sembra sia previsto un adeguamento);

l'ippica italiana attraversa da tempo una crisi profonda ed il raddoppio dell'Imposta sul Valore Aggiunto potrebbe dare il colpo definitivo ad un settore che dà lavoro a moltissime persone, anche in momenti economicamente instabili come quelli che viviamo oggi -:

se il Governo abbia in programma di adottare interventi di tipo fiscale, volti a sostenere il settore dell'ippica, tramite sgravi fiscali o incentivi;

per quali motivi il Governo abbia voluto, proprio ora, senza interpellare preventivamente le categorie del settore, ed in un momento di grave crisi economica dell'ippica italiana, adeguare in modo così pesante l'I.V.A., raddoppiandola. (4-06097)